

Cessate il fuoco, Lepore espone anche la bandiera israeliana

De Paz: "Soddisfatti". Critici i giovani palestinesi oggi in piazza

La bandiera di Israele, accanto a quella della Palestina e a quella della pace. Da ieri, dopo la firma del cessate il fuoco in Medio Oriente, sventolano tutte insieme fuori da Palazzo d'Accursio. «Mi ero preso l'impegno che, qualora il governo israeliano avesse fermato le azioni militari, avremmo esposto anche quella israeliana e così abbiamo fatto», spiega il sindaco Matteo Lepore. «È un ottimo passaggio, siamo molto soddisfatti» dice il presidente della comunità ebraica Daniele De

Paz. Critici i Giovani Palestinesi, oggi in piazza Nettuno: «Così il Comune getta la maschera».
di Caterina Giusberti ● a pagina 2



Peso: 1-20%, 2-28%, 3-3%

Tregua, Lepore mette la bandiera israeliana con quella palestinese

Il sindaco: "Per il cessate il fuoco". De Paz: "Passaggio distensivo"
Critici i giovani per Gaza, oggi in piazza: "Il Comune getta la maschera"

di Caterina Giusberti

La bandiera di Israele, accanto a quella della Palestina e a quella della pace. Da ieri mattina, dopo la firma del cessate il fuoco in Medio Oriente e l'accordo per il rilascio degli ostaggi, sventolano tutte insieme fuori da Palazzo d'Accursio. «Quando abbiamo esposto la bandiera della Palestina accanto a quella della pace – spiega il sindaco Matteo Lepore – avevamo chiesto che si fermasse il massacro e che tutti i rapiti tornassero a casa. Mi ero preso l'impegno che, qualora il governo israeliano avesse fermato le azioni militari e riaperto il fronte del dialogo, accanto avremmo esposto anche quella israeliana e così abbiamo fatto. Quello che sta accadendo in queste ore – prosegue il primo cittadino – accende in tutti noi una speranza concreta che potrà essere tale solo se metterà al centro il rispetto dei diritti e della vita umana, prima di ogni altra cosa». Un «ottimo passaggio», per il presidente della comunità ebraica Daniele De Paz, che ancora la scorsa settimana, dopo i vandalismi al palazzo della comunità in via Gombruti, dopo la manifestazione per Ramy, era tornato a puntare il dito contro la scelta dell'amministrazione di esporre la bandiera palestinese. «Siamo molto soddisfatti – spiega adesso De Paz – di questo passaggio distensivo, rispetto a un contesto che non aiutava a tenere saldi i principi del dialogo

costruttivo, che col Comune di Bologna c'era sempre stato. Speriamo che possa rappresentare anche l'idea di una pace solida in quei territori, di una tregua che diventi duratura». Un gesto che al presidente della comunità ebraica fa guardare con più serenità alla data del 27 gennaio, il Giorno della Memoria. «Speriamo che anche tutto il contesto permetta di rispettarne i principi e i contenuti istituzionali», commenta. Mentre torna a ribadire l'importanza della creazione di una casa del dialogo tra le diverse comunità religiose, dopo che è tramontata l'ipotesi di aprirla a Villa delle Rose. «La scuola non basta come veicolo di integrazione – commenta il presidente della comunità ebraica – penso che in questo particolare momento storico, stabilire un percorso che accompagni il dialogo tra culture e religioni diverse sia più importante che mai. Dobbiamo fare tutti uno sforzo collettivo, come società, per accogliere le differenze». Proprio a questo proposito, Lepore ha rilanciato ieri l'appuntamento del 24 gennaio, in Cappella Farnese, con l'assemblea regionale degli enti locali, intitolato «Come artigiani di pace». «È un evento – spiega – che ha l'obiettivo di discutere e co-progettare un percorso comune, a livello nazionale tra gli enti locali, ma anche ricordare a vent'anni dalla sua scomparsa il sindaco Renzo Imbeni». Gaza e le città palestinesi, continua il primo cittadino «andranno ricostruite e restituite ai palestinesi, e per

questo servirà l'impegno della comunità internazionale. Il Comune proseguirà nel proprio lavoro e nella promozione della non violenza, che ho voluto anche rafforzare con una delega specifica all'assessore Daniele Ara».

Intanto però i Giovani Palestinesi, che si erano già dati appuntamento oggi alle 15 in piazza del Nettuno per festeggiare il cessate il fuoco, attaccano il Comune sulla scelta di esporre anche la bandiera israeliana. In una nota, gli attivisti accusano l'amministrazione di aver esposto la bandiera palestinese «per insidiosi scopi strumentali». E, insieme ad altre frasi assai poco concilianti, scrivono su Instagram: «L'amministrazione comunale di Bologna si toglie la maschera e rivela il suo supporto al colonialismo israeliano. Ci vediamo in piazza del Nettuno».

I protagonisti

Il sindaco

Matteo Lepore.
Ha esposto
la bandiera
palestinese il 29
maggio scorso



Il presidente

Daniele
De Paz, guida
della comunità
ebraica
di Bologna



**Vessilli
di pace**

Le tre bandiere
esposte da ieri
a Palazzo
d'Accursio



Peso: 1-20%, 2-28%, 3-3%